Luglio 2015

CALENDARIO LITURGICO(Anno B)

		22.42.42.42
DOMENICA 5 LUGLIO	verde	ORARIO ESTIVO
+ XIV DOMENICA TEMPO) ORDINARIO	SS. MESSE:
Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; M	ore 8 – 10.00 - 17.30	
I nostri occhi sono rivolti al Sig		
LUNEDI' 6 LUGLIO	verde	SS. MESSE:
Gen 28,10-22a; Sal 90; Mt 9,18-26	•	ore 10 funerale Gabriele Appiani
Mio Dio, in te confido		ore 15.30 funerale Adele Tressoldi
MARTEDI' 7 LUGLIO	verde	S. MESSA
		ore 20.30 Al Cimitero
Gen 32,23-33; Sal 16; Mt 9,32-38 Nella giustizia, Signore, contemplerò il tuo volto		
MERCOLEDI' 8 LUGLIO	verde	SS. MESSE: ore 8
		ore 20.30 S. Messa con i ragazzi
Gen 41,55-57; 42,5-7a.17-24a; Sal 32; Mt 10,1-7 Gustate e vedete come è buono il Signore		del Cre e le loro famiglie in Arena
GIOVEDI' 9 LUGLIO	verde	S. MESSA
		ore 20.30 nelle Grotte
Gen 44,18-21; 23b-29; 45,1-5; Sal 104; Mt 10,7-15		di San Vittore
Ricordiamo, Signore, le tue meraviglie		0.145001
VENERDI' 10 LUGLIO	verde	S. MESSA: ore 8
Gen 46,1-7.28-30; Sal 36; Mt 10,16-23		
La salvezza dei giusti viene dal Signore		
SABATO 11 LUGLIO	bianco	SS. MESSE: ore 8 - 17.30
Festa - S. BENEDETTO Patrono d'Europa		
Pr 2,1-9; Sal 33; Mt 19,27-29		
Gustate e vedete com'è buono il Signore		
DOMENICA 12 LUGLIO	verde	ORARIO ESTIVO
		SS. MESSE:
+ XV DOMENICA TEMPO ORDINARIO		ore 8 – 10.00 - 17.30
Am 7,12-15; Sal 84; Ef 1,3-14; Mc 6,7-13 Mostraci, Signore, la tua misericordia		
Mostraci, Signore, la tua illiseri	COLUIA	

Terza settimana dl CRE 2015 per i ragazzi
Tema: "TUTTIATAVOLA"



Comunità Parrocchiale dei SS. Faustino e Giovita via San Vittore, 6 – 24041 Brembate (Bg) tel. don Cesare e segreteria parrocchiale 035/801028 tel. don Daniele e Oratorio 035/801034 e-mail: brembatesotto@diocesibg.it

Foglio settimanale

XIV DOMENICA del tempo ordinario

5 luglio 2015

La parte più importante della Messa

Un catechista chiese un giorno a un gruppo di ragazzi in preparazione per la Cresima: "Qual è la parte più importante della Messa?"

La maggioranza rispose: "La Consacrazione".

Ma uno disse: "La parte più importante è il rito di congedo".

Il catechista stupito chiese: "Perché dici questo?"

Ed egli rispose: "La Messa serve a nutrirci con la Parola, il Corpo e il Sangue del Signore.

Però la messa inizia quando termina, quando usciamo nelle strade per andare a fare e dire quello che hanno detto i discepoli di Emmaus: Abbiamo riconosciuto il Signore nella frazione del pane, ed è vivo e vive per sempre e per noi".

Dal libro del profeta Ezechièle

In quei giorni, uno spirito entrò in me, mi fece alzare in piedi e io ascoltai colui che mi parlava.

Mi disse: «Figlio dell'uomo, io ti mando ai figli d'Israele, a una razza di ribelli, che si sono rivoltati contro di me.

Essi e i loro padri si sono sollevati contro di me fino ad oggi. Quelli ai quali ti mando sono figli testardi e dal cuore indurito.

Tu dirai loro: "Dice il Signore Dio". Ascoltino o non ascoltino – dal momento che sono una genìa di ribelli –, sapranno almeno che un profeta si trova in mezzo a loro».

Parola di Dio

Salmo 122

I nostri occhi sono rivolti al Signore

A te alzo i miei occhi, a te che siedi nei cieli. Ecco, come gli occhi dei servi alla mano dei loro padroni.

Come gli occhi di una schiava alla mano della sua padrona, così i nostri occhi al Signore nostro Dio, finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi, siamo già troppo sazi di disprezzo, troppo sazi noi siamo dello scherno dei gaudenti, del disprezzo dei superbi.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, affinché io non monti in superbia, è stata data alla mia carne una spina, un inviato di Satana per percuotermi, perché io non monti in superbia.

A causa di questo per tre volte ho pregato il Signore che l'allontanasse da me. Ed egli mi ha detto: «Ti basta la mia grazia; la forza infatti si manifesta pienamente nella debolezza».

Mi vanterò quindi ben volentieri delle mie debolezze, perché dimori in me la potenza di Cristo.

Perciò mi compiaccio nelle mie debolezze, negli oltraggi, nelle difficoltà, nelle persecuzioni, nelle angosce sofferte per Cristo: infatti quando sono debole, è allora che sono forte.

Parola di Dio

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù venne nella sua patria e i suoi discepoli lo seguirono. Giunto il sabato, si mise a insegnare nella sinagoga.

E molti, ascoltando, rimanevano stupiti e dicevano: «Da dove gli vengono queste cose? E che sapienza è quella che gli è stata data? E i prodigi come quelli compiuti dalle sue mani? Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?».



Ed era per loro motivo di scandalo. Ma Gesù disse loro: «Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria, tra i suoi parenti e in casa sua».

E lì non poteva compiere nessun prodigio, ma solo impose le mani a pochi malati e li guarì. E si meravigliava della loro incredulità. Gesù percorreva i villaggi d'intorno, insegnando.

Parola del Signore